

119. togliere alla Patria l'opinione di quello, che poteva forse essere la più sana e pendere più volte veduto in affari gravissimi l'opinione d'un solo prevaleva con vantaggio Pub.^o a quella di molti. Che di questo bene non doveva privarsi la Patria. Che tali Cittadini avendo passata la vita per lunga serie di onori, e date prove continue di virtù, non potevano lasciar timore di quegli eccessi a quali è soggetta quell'età, che non giunge a que' gradi. Che finalmente, si trattava di poco numero di soggetti. Conchiuse, che la proposizione dei due preservando l'autorità del C.^o di X. e limitando quella aperta dagli' inguelfoni, lasciava intatta l'antica forma della Repub.^a, dava luogo ai Partigiani in proporzione delle forze, e poneva argine sufficiente alla difesa de' Cittadini innocenti. Ma all'opposto la Proposizione dei tre facendo indipendenti gl'inguelfoni del C.^o di X., con arbitrio supremo, e senza metodo alcuno, toglieva ogni sistema, e abbatteva nell'oscurità ed incertezza di un Rito impenetrabile la Libertà, i Beni, e la vita di tutti quelli, che lo avevano tranquillamente goduto.

Così ebbe fine la 12.^a azione del Teno alle ore 21. e merca senza lasciar campo al tyranni d'introdurre la sua.

Ma questo salì ben presto l'amingo, e conciliata con la dignità della Persona, e con la forma dell'Eloquenza la comune attenzione propose, che avrebbe con tutta prontezza respiciata dal fondo la disputa dell'Arcepsano, se gli avesse lasciato spacio di farlo. Ma perchè l'ora era tarda, e l'argomento gravissimo, e tutti abbognavano di qualche respiro, egli si riprendeva di trattar la materia nel giorno seguente; al qual fine richiedeva la Riduzione del M. C. in cui promise di far conoscere, che il Teno avendo posto per fondamento della sua impresa la pena delle Leggi, e l'equità della sua Proposizione, egli era un' persona falso, e un pernicioso Legislatore. Quanto sollevò questa promessa gli animi abbattuti e percosi dall'orazione del Teno altrettanto abbassò, e inaspri più li di sentenza contraria.

Nella mattina dunque del Martedì il tyranni cominciò il suo Ragionamento dall'accennare, che tanto era lontana dalla novità la Proposizione dei tre, di esser evano stati per lungo tempo alieni-
ni-